

Pronto Neonatologo

Nasce in Santa Famiglia il nuovo servizio di assistenza telefonica "Pronto Neonatologo"; telefonando al numero **389.6048176** il **lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12.00 alle 13.00** avrai a tua disposizione un pediatra che ti assisterà durante le tappe della tua nuova avventura di mamma



Santa Famiglia News on WhatsApp

Per essere sempre aggiornati sulle novità della casa di cura, attivate il servizio gratuito "Santa Famiglia News on WhatsApp"; maggiori info sul nostro sito www.cdcsantafamiglia.it alla sezione "Contatti"

Casa di Cura Santa Famiglia - via dei Gracchi 134 00192 Roma
Tel +39 06 32 83 31 - Fax +39 06 32 16 658
Web site: www.cdcsantafamiglia.it
E-mail: info@cdcsantafamiglia.it
Facebook: www.fb.com/ClinicaSantaFamiglia
YouTube: www.youtube.com/c/CasadiCuraSantaFamigliaRoma
Instagram: www.instagram.com/casadicurasantafamiglia
Twitter: www.twitter.com/SantaFamiglia



News

Anno 3
Numero 1
Copia omaggio

Chiedilo a...per esservi sempre più vicini



Quante domande, quanti dubbi, quante paure.. quando si sta per diventare mamme.

Gli amici, i familiari, raccontano, consigliano, dispensano soluzioni..... ma saranno le risposte giuste ai tuoi dubbi più intimi?

Per questo abbiamo pensato a una nuova rubrica curata dai professionisti della Santa Famiglia: un modo in più, in questo momento particolare, per sentirci vicini.

"**Chiedilo a...**" per porre domande e ricevere le risposte più appropriate che saranno raccolte in mini-video condivisibili dal nostro canale YouTube e social.

Collegati sulla nostra pagina Facebook, cerca il post con l'immagine dell'articolo (lo troverai in cima alla pagina) e posta nei commenti la domanda indicando a chi è diretta: [#ginecologo/a](#), [#ostetrica/o](#), [#neonatologo/a](#), [#anestesista](#), [#accoglienza](#), [#senologo](#), [#pediatra](#)

Attendiamo le vostre domande. Per sentirci vicini...sempre.

Gli approfondimenti di Senologia

Il fibroadenoma: tutto quello che c'è da sapere

Il fibroadenoma è la neoformazione mammaria benigna **più frequente in età giovanile**, con un picco di incidenza tra i 15 e i 30 anni.

Il termine "fibroadenoma" deriva dal fatto che questa neoformazione è formata sia da tessuto fibroso (ovvero il tessuto connettivo che "riempie" e sorregge la ghiandola vera e propria), sia da tessuto ghiandolare. Quindi, "fibro" da "tessuto fibroso" e "adenoma" da "ghiandola mammaria".

Come appare il fibroadenoma?

Appare spesso come un nodulo mammario di consistenza dura, ma elastica, mobile e dai limiti netti. La consistenza spesso viene paragonata ad una "pallina rimbalzina", di quelle che si trovano nelle macchinette. Spesso vengono trovati durante un'autopalpazione di routine, dato che nella maggior parte dei casi non danno sintomi: non provocano bruciori o fastidi particolari. In alcuni casi possono ingrandirsi circa una settimana prima del ciclo mestruale e in quei giorni diventare più tesi e dolorabili.

Può essere pericoloso il fibroadenoma?

Il fibroadenoma ha un potenziale di trasformazione maligna quasi nullo, vuol dire che la possibilità che diventi un tumore maligno è molto, molto scarsa. Infatti spesso mi trovo a tranquillizzare le mie giovani pazienti, che vengono in ambulatorio allarmate per aver trovato un "bozzetto" sul seno. Non c'è motivo per preoccuparsi, può dare fastidio ma è da considerare assolutamente innocuo.

È necessario rimuoverlo?

Può essere necessario procedere alla rimozione chirurgica di un fibroadenoma solo in determinate circostanze:

- Quando tende a crescere di dimensioni da un controllo ad un altro (passando, per esempio, da un centimetro a un centimetro e mezzo);
- Quando provoca fastidio importante, dolore, discomfort, oppure diventa visibile come un "bozzetto" che sporge leggermente dalla cute;

- Quando ci sono alcune caratteristiche ecografiche di sospetto;
- Quando insorge per la prima volta dopo i 35-40 anni (età in cui diventa meno frequente, ma cresce il rischio di sviluppare un tumore al seno).

Nei casi restanti è sufficiente tenerlo sotto controllo con un'ecografia mammaria e una visita senologica, da ripetere a cadenza regolare. Io consiglio di ripetere ecografia e visita senologica non meno di una volta ogni 12 mesi, soprattutto se non è stato controllato adeguatamente in passato.

In cosa consiste l'intervento?

Quindi, nel caso in cui dovessimo rimuoverlo, sarà necessario un piccolo intervento chirurgico, chiamato "enucleoresezione", ovvero asportazione del solo fibroadenoma, con tutta la sua capsula, senza rimuovere il tessuto ghiandolare. L'intervento prevede un'incisione il più estetica possibile (attorno all'areola, verso il solco mammario inferiore o laterale) e può essere condotto in anestesia locale con sedazione o in anestesia generale con maschera laringea (che sarebbe un tipo di anestesia totale "leggera", senza intubazione). Si tratta di un intervento di routine, con dei rischi operatori minimi, ma non "facile". Infatti, dal momento che abbiamo di fronte spesso una ragazza giovane, è necessario il massimo impegno per non danneggiare i tessuti, non alterare la forma della ghiandola e nascondere il più possibile l'incisione chirurgica.

Per fare in modo che l'intervento sia il più estetico possibile, però, è necessario un piccolo fastidio i giorni successivi l'intervento. Dopotutto "chi bella vuole apparire, un po' deve soffrire!". In questo caso il fastidio è rappresentato dal **reggiseno postoperatorio**. Si tratta di reggiseni particolari, compressivi (simili ai reggiseni sportivi che si trovano al Decathlon), che riducono il rischio di ematomi ("lividi") dopo l'operazione, fanno restare il seno ben saldo (anche quando abbiamo a che fare con mammelle di grandi dimensioni) e riducono il rischio di alterazioni cicatriziali. Io consiglio di indossarlo notte e giorno per almeno 2 settimane dopo l'intervento.

Continua a leggere questo approfondimento, insieme a molti altri, nella sezione "Senologia" del nostro sito www.cdcsantafamiglia.it